

Un rilevante aumento si riscontra nelle riserve matematiche, che da 4 miliardi 313 milioni al 1° gennaio 1938 passano a 4 miliardi 831 milioni alla fine dell'anno.- E poichè l'accrescimento delle disponibilità patrimoniali è risultato di 584 milioni 643 mila lire, ne risulta un'eccedenza attiva di 66 milioni 821 mila lire, che rappresenta l'utile netto dell'esercizio, superiore di oltre 3 milioni a quello del 1937.-

Effettuati gli accantonamenti prescritti, si potrà anche per il 1938 determinare nel 5 per mille la partecipazione agli utili degli assicurati, che ne godono sotto forma di aumento del capitale, ed assegnare ai nuovi contratti l'utile del 6% del premio, ferme restando le modalità e le limitazioni già deliberate per l'una e l'altra attribuzione.-

Allo Stato spetterà per lo stesso titolo la somma di lire 27.283.853,43, pari a quella assegnata agli assicurati.-

Il Direttore Generale legge quindi lo schema di relazione che, a norma di statuto, accompagnerà la presentazione del bilancio al collegio dei sindaci (V.allegato in atti).-

Esprimono parole di vivo compiacimento i consiglieri Sebastiani, Retretti, Marinelli e Carnevali, elogiando l'opera del Presidente e del Direttore Generale.- Risponde il Presidente ringraziando il Comitato per la collaborazione assidua prestata nell'interesse dello Istituto e rivolgendo un caloroso elogio al Direttore Generale ed ai suoi collaboratori.-

Il Direttore Generale dà quindi notizia sull'andamento della produzione nel 1939 che presenta in ogni ramo indici soddisfacenti.-

Il Comitato prende atto.-

=====

